

Con la Rete delle Riserve del Brenta a vedere come si inanellano gli uccelli

VALSUGANA - È un inizio d'autunno ricco di impegni per la Rete di Riserve del fiume Brenta che, per i prossimi giorni, viene proprio da dire "si fa in tre" con una serie di appuntamenti sul territorio. Si parte oggi con la tradizionale mattinata alla stazione di inanellamento per scopi scientifici degli uccelli migratori, gestita dal MUSE e dai volontari a Malga Valarica, al passo del Brocon, nel comune di Castello Tesino.

Una struttura, malga Valarica, inserita nel "Progetto Alpi" che dal 1997 studia le migrazioni degli uccelli attraverso le Alpi coinvolgendo diverse stazioni distribuite sul territorio alpino italiano. Sarà possibile vedere come si svolge il lavoro dei ricercatori e dei volontari ed osservare da vicino le specie di uccelli che utilizzano il passo del Brocon come passaggio dal nord al sud Europa nelle loro migrazioni. Per partecipare è richiesta l'iscrizione scrivendo a info@reteriservebrenta.it. Si parla ancora di fauna lunedì 28 a Torcegno (ore 20.30 nella sede dell'Ecomuseo) quando Francesco Romito, vicepresidente dell'associazione "Io non ho paura del lupo", terrà una serata dedicata al grande carnivoro, come vive, come si comporta, in che modo è tornato nel nostro territorio e quanto ora è diffuso nelle valli trentine.

Il trittico di appuntamenti si concluderà lunedì 5 ottobre con un incontro dedicato alla vegetazione e la presenza di Lucio Sottovia dell'Associazione forestale del Trentino: presso la sala riunioni della biblioteca comunale di Telve, alle 20.30 parlerà del passato e del futuro delle foreste trentine facendo comprendere l'evoluzione del paesaggio forestale e ragionando su come potrebbero essere i boschi del futuro con una gestione ragionata in un'era di grandi mutamenti climatici e sociali.

M.D.